

Repertorio n.44069

Raccolta n.18886

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisette del mese di marzo.

27 marzo 2018

In Venezia-Mestre, Calle del Sale n.2.

Innanzi a me dottor ERNESTO MARCIANO, Notaio residente in Noale, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, senza l'assistenza dei testimoni non avendo alcuno dei comparenti richiesto la loro presenza,

sono presenti:

- **"CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE"**, con sede a Venezia (VE), San Marco n.2032,

in persona del Presidente

- Fedalto Giuseppe, nato a Venezia (VE) il giorno 23 dicembre 1937, domiciliato per la carica ove sopra, autorizzato in forza di poteri statutari che agisce in esecuzione della delibera di Giunta n.42 del 19 marzo 2018;

- **"CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TREVISO - BELLUNO"**, con sede a Treviso (TV), Piazza Borsa n.3/B,

in persona del Presidente

- Pozza Mario, nato a Motta di Livenza (TV) il giorno 27 ottobre 1959, domiciliato per la carica ove sopra, autorizzato in forza di poteri statutari che agisce in esecuzione della delibera di Giunta n.34 del 27 marzo 2018.

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi fanno richiesta perché riceva questo atto in forza del quale convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - E' costituita, ai sensi degli artt.14 e seguenti del codice civile, tra la "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE" e la "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TREVISO - BELLUNO" l'associazione denominata:

"NUOVO CENTRO ESTERO DELLE CAMERE DI COMMERCIO DEL VENETO."

ART. 2 - L'Associazione ha sede in Comune di Venezia (VE) all'indirizzo attuale in Venezia-Marghera, Via delle Industrie n.19/D.

ART. 3 - Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- a) dal patrimonio iniziale che alla stipula del presente atto ammonta ad Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero), dei quali il 50% (cinquanta per cento) dello stesso, e precisamente Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), è espressamente destinato a costituire il Fondo patrimoniale di garanzia indisponibile e vincolato a favore dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente. Detta somma è

COPIA PARTE

**REGISTRATO A:
VENEZIA 2
il 10/04/2018
al n. 4393 / 1T
con € 245,00**



stata versata con i seguenti assegni circolari intestati al Presidente dell'Associazione Mario Pozza:

- 1) assegno circolare non trasferibile n.6000917174-05 in data 23 marzo 2018 emesso dalla "BANCA ADRIA CREDITO COOPERATIVO", filiale di Rovigo, per tramite della "CASSA CENTRALE BANCA CREDITO COOPERATIVO DEL NORD EST", per l'importo di Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero);
 - 2) assegno circolare non trasferibile n.8251852282-11 in data 26 marzo 2018 emesso dalla "CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO", filiale di Treviso Via Indipendenza n.16, per l'importo di Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero);
- b) da eventuali beni immobili, mobili registrati, partecipazioni nel sistema camerale e mobili che diverranno di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
- c) da contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti pubblici e privati;
- d) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

ART. 4 - L'Associazione non ha scopo di lucro.

ART. 5 - L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo.

A comporre il primo Consiglio Direttivo, che rimarrà in carica 3 (tre) anni, e cioè fino all'approvazione del bilancio del 31 (trentuno) dicembre 2020 (duemilaventi), vengono nominati i signori:

- **Pozza Mario**, nato a Motta di Livenza (TV) il giorno 27 ottobre 1959, residente a Motta di Livenza (TV), Viale Madonna n.12, codice fiscale PZZ MRA 59R27 F770U, Presidente,
- **Fedalto Giuseppe**, nato a Venezia (VE) il giorno 23 dicembre 1937, residente a Venezia-Marghera (VE), Piazza del Mercato n.7/3, codice fiscale FDL GPP 37T23 L736X,
- **Gambato Gian Michele**, nato a Rovigo (RO) il giorno 29 settembre 1953, residente a Rovigo (RO), Via Silvio Barucchello n.37, codice fiscale GMB GMC 53P29 H620Q,
- **Martin Siro**, nato a Santo Stino di Livenza (VE) il giorno 9 dicembre 1964, residente a Portogruaro (VE), Via Croce Rossa n.15/2, codice fiscale MRT SRI 64T09 I373K,
- **Miotto Luciano**, nato a San Donà di Piave (VE) il giorno 15 marzo 1959, residente a San Donà di Piave (VE), Via Divisione Tridentina n.30/1, codice fiscale MTT LCN 59C15 H823A.

ART. 6 - La vigilanza sull'amministrazione spetta al Revisore dei Conti che dura in carica tre anni.

Viene nominato Revisore dei Conti il signor:

- **Napolitano Angelo**, nato a Venezia (VE) il giorno 6 agosto 1958, residente a Treviso (TV), Via Caduti di Cefalonia n.11, codice fiscale NPL NGL 58M06 L736W, Revisore dei Conti.

ART. 7 - L'oggetto, la durata, l'organizzazione e tutti gli

altri patti dell'associazione sono fissati nello Statuto qui di seguito riportato che si compone di numero 18 (diciotto) articoli e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

S T A T U T O

Articolo 1

- Denominazione e sede -

Tra la CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VENEZIA ROVIGO - DELTA LAGUNARE e la CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TREVISO - BELLUNO è costituita, ai sensi degli artt.14 e seguenti del codice civile, l'Associazione denominata:

"NUOVO CENTRO ESTERO DELLE CAMERE DI COMMERCIO DEL VENETO".

L'Associazione ha la propria sede legale in Comune di Venezia, all'attuale indirizzo in Venezia-Marghera, Via delle Industrie n.19/D.

Potranno essere istituite o soppresse, con delibera dell'Assemblea degli associati, sedi operative e rappresentanze, nell'ambito della regione del Veneto.

Articolo 2

- Ambito di operatività -

L'Associazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili e, conformemente alle finalità istituzionali degli associati, persegue il comune interesse di sviluppare ogni attività ed iniziativa volte al sostegno ed alla promozione del Sistema economico Veneto, nonché quello di favorire l'internazionalizzazione delle imprese e dell'economia regionale e l'apertura verso i nuovi mercati nell'ambito delle norme nazionali e regionali.

L'associazione collabora in via prioritaria:

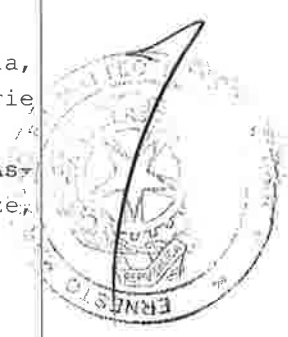
- con le Camere di Commercio del Veneto, la loro Unione Regionale, le loro società in house ed Aziende speciali;
- con il Sistema delle Camere di Commercio italiane, società in house ed Aziende speciali, Unioncamere Nazionale e le altre Unioni Regionali;
- con la Regione Veneto;
- con i Ministeri competenti, con le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, le rappresentanze estere in Italia, le Camere di Commercio italiane all'estero, le Camere di Commercio estere in Italia, le Camere di commercio estere, ITA - ICE Agenzia, SACE, SIMEST, ENIT, Agenzia delle Dogane e con le altre istituzioni e organismi internazionali operanti in campo economico.

Articolo 3

- Scopi e finalità -

Le finalità associative verranno realizzate unicamente nell'ambito della Regione del Veneto.

Negli ambiti previsti dalla legislazione nazionale per le Camere di Commercio e dalla normativa della Regione del Veneto, e conformemente alle finalità istituzionali delle stesse,



L'Associazione promuove ed attua ogni iniziativa volta al sostegno del Sistema economico veneto in tutti i suoi aspetti e settori economici e produttivi, con lo scopo di sostenere, assistere e promuovere la competitività delle imprese, in particolare micro, piccole e medie, nei mercati nazionali ed esteri, promuovendo la diffusione di una cultura economica che permetta di valorizzare le produzioni, le peculiarità dei territori ed il patrimonio culturale e turistico del Veneto.

In particolare gli scopi sopra indicati potranno essere raggiunti attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

1. promozione di servizi a favore delle camere di commercio attraverso programmi annuali di attività in particolare nel settore della internazionalizzazione delle imprese, del turismo e della valorizzazione dei beni culturali;
2. sviluppo nelle forme ritenute più idonee di iniziative di formazione, di aggiornamento e di specializzazione sulle principali tematiche dei rapporti commerciali nazionali e con l'estero rivolte a imprenditori, dipendenti delle imprese, al personale di enti pubblici e privati, oltre ad iniziative specifiche di qualificazione a favore dei giovani;
3. fornitura di contributi per la diffusione dell'informazione sulle iniziative di politica commerciale internazionale, ivi comprese quelle di natura finanziaria, adottate dalle amministrazioni e dagli organismi istituzionalmente preposti al settore;
4. in sintonia con le CCIAA e le Associazioni imprenditoriali, assistenza per favorire i servizi alle imprese e per agevolare la loro attività sui mercati nazionali ed esteri, anche per il tramite della rete informatica, associativa e tecnologica di cui le Camere di Commercio si sono dotate, l'acquisizione di dati, notizie ed informazioni sui mercati nazionali ed esteri, sulle singole aziende, su gare ed appalti internazionali, su fiere e mostre, facilitando i contatti e le relazioni con le imprese estere. Promozione dello studio e della conoscenza sulle tematiche contrattuali, assicurative, finanziarie e fiscali e supporto alle imprese nelle controversie commerciali internazionali;
5. assistenza per favorire la costituzione di organismi associativi ai quali può aderire, supporto alla costituzione di reti di impresa ed altri strumenti utili a sviluppare la competitività;
6. costituzione di Comitati Tecnici permanenti o temporanei composti da persone esperte per formulare pareri e proposte operative, costruzione di progetti ed iniziative da finanziare con risorse proprie e dei soggetti coinvolti nelle iniziative stesse;
7. accompagnamento degli operatori nella partecipazione alle manifestazioni fieristiche italiane, generiche e specializzate, rivolte all'interscambio con l'estero, nonché alle manifestazioni organizzate dall'ITA - ICE Agenzia, SACE, SIMEST,

ENIT, Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, Agenzia delle Dogane e altri organismi nazionali ed internazionali;

8. partecipazione all'organizzazione di missioni commerciali e di esposizioni permanenti di prodotti italiani in Italia e all'estero e Mostre specializzate;

9. assistenza agli operatori esteri in Italia, in particolare nei loro rapporti con le imprese operanti nel territorio del Veneto;

10. promozione degli investimenti esteri in Italia attraverso opportune azioni informative sulla composizione del sistema imprenditoriale italiano e sulla legislazione vigente a sostegno degli investimenti;

11. mantenimento e sviluppo dei collegamenti con il Ministero degli Affari Esteri, con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dei Beni e delle attività culturali e con il Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare, per le informazioni e le iniziative che possono interessare gli operatori economici veneti. Può inoltre essere affidataria di programmi affidati direttamente o per il tramite delle Camere di Commercio associate, dalle Amministrazioni dello Stato, delle Regioni, degli enti locali e di altri enti ed organizzazioni pubbliche e private;

12. promozione di programmi e progetti di valorizzazione del patrimonio culturale del Veneto nonché lo sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti;

13. svolgimento di funzioni amministrative, statistiche, indagini e rilevamenti in convenzione o con altri moduli collaborativi per conto delle camere di commercio;

14. collaborazione con le singole Camere di Commercio e con la Regione Veneto nella predisposizione dei programmi di promozione delle imprese venete.

Per il perseguimento dei propri scopi, l'Associazione garantisce il coordinamento delle attività dei soggetti aderenti in collaborazione con altri soggetti istituzionali ed i portatori d'interesse pubblici e privati.

L'attività di coordinamento è volta a realizzare, nel contesto degli strumenti normativi vigenti, la massima sussidiarietà tra i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di ottenere un efficace coordinamento e di evitare sovrapposizioni e duplicazioni degli interventi e la dispersione di risorse.

L'Associazione può, inoltre, compiere tutte le attività aventi ad oggetto beni mobili, partecipazioni nel sistema camerale o immobili, strumentali o comunque connesse al conseguimento dei propri scopi. Per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, può assumere personale dipendente, avvalersi di collaboratori esterni o di personale degli Enti membri in posizione di comando, di distacco o di semplice collocamento funzionale, in conformità alle leggi vigenti.



Articolo 4

- Associati -

Sono associati fondatori le Camere di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare e Treviso Belluno.

Diventano associati fondatori anche le altre camere di commercio venete ed altri soggetti aventi natura pubblica che aderiranno successivamente alla costituzione dell'Associazione, per i primi due anni. Successivamente saranno associati ordinari.

Tutti gli associati sono portatori di uguali diritti.

Chiunque voglia aderire all'Associazione deve:

- = presentare domanda scritta, sulla quale decide il Consiglio Direttivo a maggioranza;
- = dichiarare di accettare le norme dello Statuto e dell'eventuale regolamento di attuazione;
- = versare la quota fissata dal Consiglio Direttivo.

La mancata ammissione deve essere motivata.

Tutti gli associati hanno diritto a:

- = partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- = candidarsi per ricoprire le cariche associative;
- = partecipare alle Assemblee con diritto di voto.

Tutti gli associati hanno i seguenti obblighi:

- = osservare lo Statuto nonché l'eventuale regolamento di attuazione e le delibere assunte dagli organi sociali nel rispetto delle disposizioni statutarie;
- = collaborare con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative;
- = astenersi dall'intraprendere iniziative in contrasto con gli scopi dell'Associazione;
- = pagare la quota associativa annuale con le modalità e nei termini fissati dal Consiglio Direttivo.

Eventuali altri soggetti che condividono gli scopi dell'Associazione possono sostenere la stessa con contribuzioni una tantum e periodiche, senza che le stesse attribuiscano loro la qualifica di associati.

Articolo 5

- Perdita dello status di associato -

Gli associati cessano di appartenere all'Associazione per recesso, decadenza ed esclusione.

L'associato può recedere in qualunque momento dall'Associazione se non ha assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato; il recesso deve essere comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatto almeno tre mesi prima.

Decade automaticamente l'associato che, nonostante la messa in mora, non provveda a mettersi in regola con il pagamento della quota associativa annuale nei termini indicati.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea per gravi motivi e previa contestazione degli stessi, con assegnazione di un termine di trenta giorni per la formulazione di eventuali contro-

deduzioni.

Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono ripetere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Articolo 6

- Organi sociali -

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Revisore dei Conti

Le cariche associative, ad esclusione del Revisore dei Conti, vengono ricoperte a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese sostenute in nome e per conto dell'Associazione, preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo ed adeguatamente documentate.

La Commissione Consultiva Regionale, di cui al successivo art.12, non è organo dell'associazione.

Articolo 7

- Assemblea -

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale hanno diritto di partecipare alle Assemblee sia ordinarie che straordinarie.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare:

1. approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
2. approva il bilancio preventivo, ed entro il mese di aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
3. elegge i membri del Consiglio Direttivo e il Revisore dei Conti;
4. delibera i regolamenti e le loro modifiche;
5. delibera su tutte le questioni attinenti la gestione dell'Associazione che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle;
6. delibera in ordine all'esclusione degli associati e alla decadenza dei membri del Consiglio Direttivo;
7. delibera su rimborsi spese ai membri del Consiglio Direttivo e al Revisore dei conti.

L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente con modalità tali da garantirne la conoscenza personale e diretta da parte degli associati.

Le convocazioni, contenenti gli argomenti all'ordine del giorno, devono essere effettuate mediante avviso scritto, comunicato a mezzo P.E.C., telegramma o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o raccomandata a mano con sottoscrizione di ricevimento agli associati in modo tale che a ciascuno di essi



L'avviso pervenga almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e comunque con ogni mezzo idoneo a dar prova dell'avvenuto ricevimento nei predetti termini.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente almeno due volte l'anno per l'approvazione dei bilanci ed ogni qualvolta lo stesso Presidente oppure almeno 2/3 (due terzi) dei membri del Consiglio Direttivo ne ravvisino l'opportunità o quando 1/5 (un quinto) degli associati ne faccia motivata richiesta.

L'Assemblea straordinaria, da convocarsi con le modalità previste per quella ordinaria, delibera in ordine alle modifiche statutarie, allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio che dovesse residuare, conclusa la fase di liquidazione.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di entrambi, dal membro più anziano del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà degli associati. In seconda convocazione, da effettuarsi dopo che siano trascorse almeno 24 (ventiquattro) ore dalla prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono assunte col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati e le deliberazioni sono assunte col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati. Ogni associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato, mediante delega scritta. Ogni associato non può rappresentare più di due associati. Gli associati non possono partecipare alla votazione su questioni concernenti i loro interessi e, comunque, in tutti i casi in cui vi sia un conflitto d'interessi.

I verbali di assemblea, contenenti le deliberazioni adottate, devono essere sottoscritti dal Segretario e dal Presidente, e portati a conoscenza degli associati con modalità idonee, ancorché non intervenuti.

I verbali di cui sopra sono riportati, a cura del Direttore, nell'apposito libro-verbali. Le deliberazioni adottate validamente dall'Assemblea obbligano tutti gli associati anche se assenti, dissenzienti o astenuti.

Articolo 8

- Consiglio Direttivo -

Il Consiglio Direttivo è composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri eletti dall'Assemblea degli associati.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 (tre) anni e i suoi

membri sono rieleggibili, prevedendo per la carica del Presidente un numero massimo di 2 (due) mandati. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente e il Vice Presidente. Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno o più membri del Consiglio vengano a mancare, l'Assemblea provvede alla loro sostituzione.

I nuovi nominati, in sostituzione, rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Venendo a mancare la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo, il Consiglio si intende decaduto e dovrà convocare immediatamente l'Assemblea per la sua sostituzione. Sino a quel momento, il Consiglio Direttivo potrà esercitare solo i poteri di ordinaria amministrazione.

I consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengano per tre sedute consecutive alle riunioni del Consiglio, sono considerati decaduti.

Il Consiglio Direttivo è organo esecutivo ed è dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nonché di disposizione, che non spettino all'Assemblea e nei limiti di quanto stabilito annualmente dalla stessa.

Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) redigere i programmi delle attività associative previste dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea degli associati;
- c) redigere i bilanci da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- d) nominare al proprio interno il Presidente e il Vicepresidente;
- e) nominare il direttore dell'associazione;
- f) istituire gruppi di lavoro, consulte, forum e tavoli tematici su particolari problematiche;
- g) deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- h) proporre all'Assemblea la decadenza del consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive;
- i) fissare la quota associativa annuale;
- j) decidere in ordine a loghi, marchi e insegne dell'Associazione;
- k) definire il fabbisogno del personale ed autorizzare il direttore in ordine alle procedure di assunzione del personale stesso;
- l) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione nonché di disposizione necessarie o utili.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente ed in caso di sua assenza dal Vicepresidente.

Il Consiglio è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno.

Esso assume le proprie deliberazioni con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri, ai quali



spetta un solo voto. Di ogni seduta del Consiglio Direttivo deve essere redatto apposito verbale dal Direttore dell'Associazione che lo deve firmare unitamente al Presidente; i verbali sono riportati nell'apposito libro-verbali del Consiglio Direttivo.

Le riunioni del Direttivo si possono svolgere anche in audio o videoconferenza con intervenuti dislocati in più luoghi audio o video collegati.

Articolo 9

- Presidente -

Il Presidente ha il compito di presiedere l'Assemblea degli associati nonché il Consiglio Direttivo, coordinandone i lavori. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, cura l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio, coordina le attività dell'Associazione.

In caso di necessità ed urgenza il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo eccezion fatta per gli atti di straordinaria amministrazione e di disposizione, e adottare provvedimenti, riferendone tempestivamente allo stesso ed in ogni caso nella riunione immediatamente successiva, per la ratifica. In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

Articolo 10

- Direttore e Vicedirettore-

Il Consiglio Direttivo nomina il Direttore dell'Associazione.

Il Direttore dà esecuzione alle decisioni, provvedimenti e/o delibere degli organi dell'Associazione ed in particolare:

- a) svolge, anche a mezzo di delega, le attività inerenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'associazione, di organizzazione delle risorse umane e strumentali, nonché di controllo, mediante autonomi poteri di spesa;
- b) adotta le determinazioni di gestione del personale, gestisce e coordina le attività per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- c) esercita i poteri di spesa e di acquisizione, anche nell'ambito dei propri autonomi poteri, nell'ambito delle direttive, determinazioni e/o delibere assunte dal consiglio direttivo;
- d) sottoscrive i contratti per l'acquisto dei beni e/o servizi, e/o per il conferimento di incarichi, secondo modalità e termini previste dagli eventuali regolamenti.

Le funzioni di Direttore possono essere svolte, compatibilmente con le esigenze di servizio nelle Camere di Commercio di appartenenza, da uno dei Segretari Generali delle Camere di Commercio associate.

Mediante apposito atto convenzionale tra la Camera di Commercio di appartenenza ed il Nuovo Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, sarà regolata la tipologia della prestazione lavorativa o dell'incarico ed il rimborso delle spese

per l'esercizio dell'incarico stesso.

Il Vice Direttore coadiuva il Direttore e svolge funzioni inerenti l'organizzazione dell'apparato tecnico operativo dell'Associazione, su nomina e delega del Direttore stesso, previa acquisizione della autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo.

Al Vice Direttore e al personale del Centro Estero è applicato il Contratto Collettivo Nazionale d'azienda del settore commercio, distribuzione e servizi.

Articolo 11

- Revisore dei Conti -

Il Revisore dei conti è eletto dall'Assemblea degli associati e dura in carica tre anni e può essere riconfermato. Può intervenire alle sedute dell'Assemblea e a quelle del Consiglio Direttivo. Il Revisore dei Conti esercita la vigilanza sull'amministrazione dell'Associazione in analogia a quanto previsto dall'art.2403 del codice civile e, se richiesto, fornisce consulenza e pareri senza ulteriori compensi, rispetto a quello fissato per tale funzione.

In particolare il Revisore ha il compito di controllare trimestralmente la gestione amministrativo/contabile, di esaminare in via preliminare i bilanci, di redigere una relazione di accompagnamento agli stessi.

Articolo 12

- Commissione Consultiva Regionale -

Nella programmazione delle proprie attività, stante la particolare qualifica degli associati, l'associazione si avvale anche dell'opera della Commissione Consultiva Regionale che ha funzioni consultive, esprime il proprio parere ed indirizzo sul Programma di attività dell'Associazione e formula proposte sullo svolgimento delle attività.

La Commissione viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo.

La Commissione Consultiva Regionale è presieduta dal Direttore dell'Associazione ed è costituita da:

- 1) i Segretari Generali delle Camere di Commercio del Veneto o loro delegati;
- 2) il Segretario Generale dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, o un suo delegato espressamente designato;
- 3) il Vice Direttore dell'Associazione;
- 4) i Direttori delle Direzioni regionali competenti, designati dai competenti Assessori Regionali;
- 5) un rappresentante designato da ciascuna delle Associazioni di Categoria dei settori del Commercio dell'Industria dell'Artigianato, dell'Agricoltura e della Cooperazione del Veneto.

La commissione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

Articolo 13

- Patrimonio -



Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- a) dal patrimonio iniziale indicato nell'atto costitutivo, che ammonta ad Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero), dei quali il 50% (cinquanta per cento) dello stesso, e precisamente Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), è espressamente destinato a costituire il Fondo patrimoniale di garanzia indisponibile e vincolato a favore dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente;
- b) da eventuali beni immobili, mobili registrati, partecipazioni nel sistema camerale e mobili che diverranno di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
- c) da contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti pubblici e privati;
- d) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

Articolo 14

- Programma annuale di attività -

Il Programma annuale di attività è approvato dal Direttivo ed è predisposto sulla base degli orientamenti e indirizzi emergenti dell'Assemblea e sentito il parere non vincolante della Commissione Consultiva Regionale espresso di concerto con la programmazione promozionale degli enti camerale veneti e con la Regione Veneto, nonché in armonia con le linee direttrici promozionali definite dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Articolo 15

- Risorse economiche -

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento da:

- a) quote associative annuali;
- b) contributi degli associati e/o di privati;
- c) contributi/finanziamenti dello Stato, della Regione, di enti ed istituzioni pubbliche, da altri organismi internazionali;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni.

Tutte le entrate ed eventuali avanzi di gestione sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle finalità dell'associazione.

L'Associazione potrà attivare anche la ricerca di proventi da sponsorizzazioni.

Articolo 16

- Bilancio d'esercizio -

L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio Direttivo redige, entro il 31 (trentuno) marzo di ogni anno, il bilancio consuntivo, dal quale devono risultare:

- a) nella parte patrimoniale le attività e le passività dell'Associazione,
- b) nel rendiconto economico i proventi e le spese di compe-

tenza dell'esercizio,

c) nel rendiconto finanziario le entrate e le uscite, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli associati entro il mese di aprile.

In presenza di particolari esigenze i predetti termini potranno essere prorogati di 60 (sessanta) giorni in analogia a quanto previsto dall'art.2478/bis del codice civile.

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo annuale entro il 31 (trentuno) dicembre dell'anno precedente, bilancio che deve contenere le previsioni dei proventi e delle spese, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea entro il 28 (ventotto) febbraio.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione agli associati, nonché fondi, riserve o capitale.

Articolo 17

- Liquidazione e devoluzione del patrimonio -

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio vengono disposti con deliberazione dell'Assemblea approvata con il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) degli associati.

In caso di scioglimento, le eventuali residue attività dell'Associazione sono devolute ad Enti che perseguono fini analoghi.

Articolo 18

- Disposizioni generali -

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto, valgono le norme del Codice Civile e delle altre leggi in materia.

====^^^====

ART. 8 - Le spese e le imposte relative al presente atto e conseguenti sono a carico dell'Associazione.

Atto

- scritto parte a macchina da persona di mia fiducia e parte di mio pugno

- su pagine ventisei di fogli sette

- e da me letto ai comparenti che lo hanno approvato e sottoscritto alle ore quattordici.

F.to Mario Pozza

F.to Giuseppe Fedalto

F.to dott. ERNESTO MARCIANO Notaio - L.S.

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia, per gli usi consentiti dalla legge, a richiesta della parte interessata.

Noale, 25 GIUGNO 2018

A handwritten signature in cursive script is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "ANTONIO NOTARIO IN UFFICIO" around the top edge and "NOALE (VI) - ITALIA" around the bottom edge. The center of the stamp is partially obscured by the signature.